

ITALY

Legge 11 agosto 2003, n. 228

“Misure contro la tratta di persone”

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 23 agosto 2003

ART. 1.

(Modifica dell'articolo 600 del codice penale).

1. L'articolo 600 del codice penale è sostituito dal seguente:

"ART. 600. - (*Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù*). - Chiunque esercita su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduce o mantiene una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque a prestazioni che ne comportino lo sfruttamento, è punito con la reclusione da otto a venti anni.

La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona.

La pena è aumentata da un terzo alla metà se i fatti di cui al primo comma sono commessi in danno di minore degli anni diciotto o sono diretti allo sfruttamento della prostituzione o al fine di sottoporre la persona offesa al prelievo di organi".

ART. 2.

(Modifica dell'articolo 601 del codice penale).

1. L'articolo 601 del codice penale è sostituito dal seguente:

"ART. 601. - (*Tratta di persone*). - Chiunque commette tratta di persona che si trova nelle condizioni di cui all'articolo 600 ovvero, al fine di commettere i delitti di cui al primo comma del medesimo articolo, la induce mediante inganno o la costringe mediante violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante promessa o dazione di somme di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha autorità, a fare ingresso o a soggiornare o a uscire dal territorio dello Stato o a trasferirsi al suo interno, è punito con la reclusione da otto a venti anni.

La pena è aumentata da un terzo alla metà se i delitti di cui al presente articolo sono commessi in danno di minore degli anni diciotto o sono diretti allo sfruttamento della prostituzione o al fine di sottoporre la persona offesa al prelievo di organi".

ART. 3.

(Modifica dell'articolo 602 del codice penale).

1. L'articolo 602 del codice penale è sostituito dal seguente:

"ART. 602. - *(Acquisto e alienazione di schiavi).* - Chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo 601, acquista o aliena o cede una persona che si trova in una delle condizioni di cui all'articolo 600 è punito con la reclusione da otto a venti anni.

La pena è aumentata da un terzo alla metà se la persona offesa è minore degli anni diciotto ovvero se i fatti di cui al primo comma sono diretti allo sfruttamento della prostituzione o al fine di sottoporre la persona offesa al prelievo di organi".

ART. 4.

(Modifica all'articolo 416 del codice penale).

1. Dopo il quinto comma dell'articolo 416 del codice penale è aggiunto il seguente:

"Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601 e 602, si applica la reclusione da cinque a quindici anni nei casi previsti dal primo comma e da quattro a nove anni nei casi previsti dal secondo comma".

ART. 5.

(Sanzioni amministrative nei confronti di persone giuridiche, società e associazioni per delitti contro la personalità individuale).

1. Dopo l'articolo 25-*quater* del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, è inserito il seguente:

"ART. 25-*quinquies*. - *(Delitti contro la personalità individuale).* - 1. In relazione alla commissione dei delitti previsti dalla sezione I del capo III del titolo XII del libro II del codice penale si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie:

a) per i delitti di cui agli articoli 600, 601 e 602, la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote;

b) per i delitti di cui agli articoli 600-*bis*, primo comma, 600-*ter*, primo e secondo comma, e 600-*quinquies*, la sanzione pecuniaria da trecento a ottocento quote;

c) per i delitti di cui agli articoli 600-*bis*, secondo comma, 600-*ter*, terzo e quarto comma, e 600-*quater*, la sanzione pecuniaria da duecento a settecento quote.

2. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 1, lettere a) e b), si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore ad un anno.

3. Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei reati indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3".

ART. 6.

(Modifiche al codice di procedura penale).

1. Al codice di procedura penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 5, comma 1, lettera b), le parole: ", 600, 601 e 602" sono soppresse;

b) all'articolo 51, comma 3-*bis*, dopo le parole: "di cui agli articoli" sono inserite le seguenti: "416, sesto comma, 600, 601, 602,";

c) all'articolo 407, comma 2, lettera a), nel numero 7-*bis*), sono inserite dopo le parole: "dagli articoli" la seguente: "600," e dopo la parola: "601," la seguente: "602,".

ART. 7.

(Ambito di applicazione delle leggi 31 maggio 1965, n. 575, e 19 marzo 1990, n. 55, e del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306).

1. All'articolo 7, primo comma, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, dopo le parole: "513-*bis*, 575," sono inserite le seguenti: "600, 601, 602,".

2. All'articolo 14, comma 1, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni, dopo le parole: "previste dagli articoli", sono inserite le seguenti: "600, 601, 602,".

3. All'articolo 12-*sexies*, comma 1, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni, le parole: "416-*bis*," sono sostituite dalle seguenti: "416, sesto comma, 416-*bis*, 600, 601, 602,".

ART. 8.

(Modifiche all'articolo 10 del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172).

1. All'articolo 10 del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n.172, al comma 1, dopo le parole: "agli articoli" sono inserite le seguenti: "600, 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quinquies*, 601, 602," e dopo le parole: "codice penale" sono aggiunte le seguenti: "e di cui all'articolo 3 della legge 20 febbraio 1958, n. 75".

2. Nel caso in cui la persona offesa dal reato sia minorenni, resta fermo quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 14 della legge 3 agosto 1998, n. 269.

ART. 9.

(Disposizioni in materia di intercettazione di conversazioni o di comunicazioni).

1. In relazione ai procedimenti per i delitti previsti dal libro II, titolo XII, capo III, sezione I, del codice penale, nonché dall'articolo 3 della legge 20 febbraio 1958, n. 75, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e successive modificazioni.

ART. 10.

(Attività sotto copertura).

1. In relazione ai procedimenti per i delitti previsti dal libro II, titolo XII, capo III, sezione I, del codice penale, nonché dall'articolo 3 della legge 20 febbraio 1958, n. 75, si applicano le disposizioni dell'articolo 4, commi 1, 2, 4, 5, 6 e 7, del decreto-legge 18 ottobre 2001, n. 374, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2001, n. 438.

2. È comunque fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14 della legge 3 agosto 1998, n. 269.

ART. 11.

(Disposizioni di ordinamento penitenziario e relative a persone che collaborano con la giustizia).

1. Al comma 2 dell'articolo 9 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, e successive modificazioni, dopo le parole: "di cui all'articolo 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale" sono aggiunte le seguenti: "e agli articoli 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater* e 600-*quinquies* del codice penale".

2. Dopo il comma 8 dell'articolo 16-*nonies* del citato decreto-legge n. 8 del 1991, è aggiunto il seguente:

"8-*bis*. Le disposizioni del presente articolo si applicano in quanto compatibili anche nei confronti delle persone condannate per uno dei delitti previsti dal libro II, titolo XII, capo III, sezione I, del codice penale che abbiano prestato, anche dopo la condanna, condotte di collaborazione aventi i requisiti previsti dall'articolo 9, comma 3".

ART. 12.

(Fondo per le misure anti-tratta).

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Fondo per le misure anti-tratta.

2. Il Fondo è destinato al finanziamento dei programmi di assistenza e di integrazione sociale in favore delle vittime, nonché delle altre finalità di protezione sociale previste dall'articolo 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

3. Al Fondo di cui al comma 1 sono assegnate le somme stanziare dall'articolo 18 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché i proventi della confisca ordinata a seguito di sentenza di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti per uno dei delitti previsti dagli articoli 416, sesto comma, 600, 601 e 602 del codice penale e i proventi della confisca ordinata, per gli stessi delitti, ai sensi dell'articolo 12-*sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni, in deroga alle disposizioni di cui ai commi 4-*bis* e 4-*ter* del medesimo articolo.

4. All'articolo 80, comma 17, lettera *m*), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ", ad esclusione delle somme stanziare dall'articolo 18".

5. Il comma 2 dell'articolo 58 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, è abrogato.

ART. 13.

(Istituzione di uno speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale).

1. Fuori dei casi previsti dall'articolo 16-*bis* del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, e successive modificazioni, per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, come sostituiti, rispettivamente, dagli articoli 1 e 2 della presente legge, è istituito, nei limiti delle risorse di cui al comma 3, uno speciale programma di assistenza che garantisce, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria. Il programma è definito con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17,

comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per le pari opportunità di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro della giustizia.

2. Qualora la vittima del reato di cui ai citati articoli 600 e 601 del codice penale sia persona straniera restano comunque salve le disposizioni dell'articolo 18 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, determinato in 2,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo allo stesso Ministero.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 14.

(Misure per la prevenzione).

1. Al fine di rafforzare l'efficacia dell'azione di prevenzione nei confronti dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e dei reati legati al traffico di persone, il Ministro degli affari esteri definisce le politiche di cooperazione nei confronti dei Paesi interessati dai predetti reati tenendo conto della collaborazione da essi prestata e dell'attenzione riservata dai medesimi alle problematiche della tutela dei diritti umani e provvede ad organizzare, d'intesa con il Ministro per le pari opportunità, incontri internazionali e campagne di informazione anche all'interno dei Paesi di prevalente provenienza delle vittime del traffico di persone. In vista della medesima finalità i Ministri dell'interno, per le pari opportunità, della giustizia e del lavoro e delle politiche sociali provvedono ad organizzare, ove necessario, corsi di addestramento del personale, nonché ogni altra utile iniziativa.

2. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

ART. 15.

(Norme di coordinamento).

1. All'articolo 600-*sexies*, primo comma, del codice penale, dopo le parole: "600-*quinquies*" sono inserite le seguenti: ", nonché dagli articoli 600, 601 e 602,".

2. All'articolo 600-*sexies*, secondo comma, del codice penale, dopo le parole: "600-*ter*" sono inserite le seguenti: ", nonché dagli articoli 600, 601 e 602, se il fatto è commesso in danno di minore,".

3. All'articolo 600-*sexies*, quarto comma, del codice penale, dopo le parole: "600-*ter*" sono inserite le seguenti: ", nonché dagli articoli 600, 601 e 602,".

4. All'articolo 600-*sexies* del codice penale è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Le circostanze attenuanti, diverse da quella prevista dall'articolo 98, concorrenti con le aggravanti di cui al primo e secondo comma, non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità della stessa risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti".

5. L'articolo 600-*septies* del codice penale è sostituito dal seguente:

"ART. 600-*septies*. - (*Confisca e pene accessorie*). - Nel caso di condanna, o di applicazione della pena su richiesta delle parti, a norma dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dalla presente sezione è sempre ordinata, salvi i diritti della persona offesa dal reato alle restituzioni ed al risarcimento dei danni, la confisca di cui all'articolo 240 e, quando non è possibile la confisca di beni che costituiscono il profitto o il prezzo del reato, la confisca di beni di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente a tale profitto. In ogni caso è disposta la chiusura degli esercizi la cui attività risulta finalizzata ai delitti previsti dalla presente sezione, nonché la revoca della licenza d'esercizio o della concessione o dell'autorizzazione per le emittenti radiotelevisive".

6. Al primo comma dell'articolo 609-*decies* del codice penale, dopo le parole: "dagli articoli" è inserita la seguente: "600," e dopo le parole: "600-*quinqüies*," sono inserite le seguenti: "601, 602,".

7. All'articolo 392 del codice di procedura penale, al comma 1-*bis*, dopo le parole: "agli articoli" è inserita la seguente: "600," e dopo le parole: "600-*quinqüies*," sono inserite le seguenti: "601, 602,".

8. All'articolo 398 del codice di procedura penale, al comma 5-*bis*, dopo le parole: "dagli articoli" è inserita la seguente "600," e dopo le parole: "600-*quinqüies*," sono inserite le seguenti: "601, 602,".

9. All'articolo 472 del codice di procedura penale, al comma 3-*bis*, dopo le parole: "dagli articoli" è inserita la seguente: "600," e dopo le parole: "600-*quinqüies*," sono inserite le seguenti: "601, 602,".

10. All'articolo 498 del codice di procedura penale, al comma 4-*ter*, dopo le parole: "agli articoli" è inserita la seguente: "600," e dopo le parole: "600-*quinqüies*," sono inserite le seguenti: "601, 602,".

ART. 16.

(*Disposizioni transitorie*).

1. La disposizione di cui al comma 1, lettera *a*), dell'articolo 6 si applica solo ai reati commessi successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. La disposizione di cui al comma 1, lettera *b*), dell'articolo 6, ai soli effetti della determinazione degli uffici cui spettano le funzioni di pubblico ministero o di giudice incaricato dei provvedimenti previsti per la fase delle indagini preliminari ovvero di giudice dell'udienza preliminare, non si applica ai procedimenti nei quali la notizia di reato è stata iscritta nel registro di cui all'articolo 335 del codice di procedura penale precedentemente alla data di entrata in vigore della presente legge. 3. Le disposizioni del comma 2 dell'articolo 7 non si applicano ai procedimenti di prevenzione già pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

ITALY

Law n. 228 dated August 11, 2003

Measures against trafficking in persons

Published in the *Official Gazette* n. 195 of August 23, 2003

The Chamber of Deputies and Senate approved.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

HEREBY PROMULGATES

The following Act:

Art. 1.

(Amendment of Article 600 of the Penal Code)

1. Article 600 of the Penal Code is replaced by the following:

“Art. 600. – *(Placing or holding a persons in conditions of slavery or servitude)*. – Whoever exerts on any other person powers and rights corresponding to ownership; places or holds any other person in conditions of continuing enslavement, sexually exploiting such person, imposing coerced labour or forcing said person into begging, or exploiting him/her in any other way, shall be punished with imprisonment from eight to twenty years.

Placement or maintenance in a position of slavery occur when use is made of violence, threat, deceit, or abuse of power; or when anyone takes advantage of a situation of physical or mental inferiority and poverty; or when money is promised, payments are made or other kinds of benefits are promised to those who are responsible for the person in question.

The aforesaid penalty becomes harsher, increasing by one third to 50%, if the offences referred to in the first paragraph above are perpetrated against minors under eighteen or for sexual exploitation, prostitution or organ removal purposes”.

Art. 2

(Amendment of Article 601 of the Penal Code)

1. Article 601 of the Penal Code is replaced by the following:

“Art. 601. – (*Trafficking in human beings*). – Whoever carries out trafficking in persons who are in the conditions referred to in article 600, that is, with a view to perpetrating the crimes referred to in the first paragraph of said article; or whoever leads any of the aforesaid persons through deceit or obliges such person by making use of violence, threats, or abuse of power; by taking advantage of a situation of physical or mental inferiority, and poverty; or by promising money or making payments or granting other kinds of benefits to those who are responsible for the person in question, to enter the national territory, stay, leave it or migrate to said territory, shall be punished with imprisonment from eight to twenty years.

The aforesaid penalty becomes harsher, increasing by one third to 50%, if the offences referred to in this present article are perpetrated against minors under eighteen or for sexual exploitation, prostitution or organ removal purposes”.

Art. 3

(Amendment of Article 602 of the Penal Code)

1. Article 602 of the Penal Code is replaced by the following:

“Art. 602. – (*Sale and purchase of slaves*). – Whoever, in cases other than the ones referred to in article 601, purchases or sales or transfers any person who is in any of the conditions referred to in article 600, shall be punished with imprisonment from eight to twenty years.

The aforesaid penalty becomes harsher, increasing by one third to 50%, if the offences referred to in this present article are perpetrated against minors under eighteen or for sexual exploitation, prostitution or organ removal purposes”.

Art. 4

(Amendment of Article 416 of the Penal Code)

1. The following paragraph is to be inserted after the fifth paragraph of Article 416 of the Penal Code:

“If the above-mentioned association aims at perpetrating one of the crimes referred to in Articles 600, 601, and 602, imprisonment from five to fifteen years shall be provided for in all cases referred to in the first paragraph, and from four to nine years in all cases referred to in the second paragraph”.

Art. 5

(Fines applicable to legal persons, corporations and associations for offences against individual personality)

1. The following paragraph is to be inserted after Article 25-*quater* of the government decree n. 231 issued under parliamentary delegation on June 8, 2003:

“Art. 25-*quinquies*. – (*Offences against individual personality*). – 1. With reference to the perpetration of the offences referred to in Section I of Heading III of Title XII of Book II of the Penal Code, the following fines shall apply to corporations:

- a) For the offences referred to in Articles 600, 601 and 602, a pecuniary penalty amounting to one thousand shares;
- b) For the offences referred to in articles 600-*bis*, first paragraph, 600-*ter* first and second paragraph, and 600-*quinquies*, a pecuniary penalty ranging from three hundred to eight hundred shares;
- c) For the offences referred to in articles 600-*bis*, second paragraph, 600-*ter*, third and fourth paragraphs, and 600-*quater*, a pecuniary penalty ranging from two hundred to seven hundred shares.

2. In the event of conviction for any of the offences referred to in paragraph 1, letters a) and b) above, the disqualifying sanctions referred to in article 9, paragraph 2 shall apply, for at least one year.

3. Should the corporation or one of its organisational units be exclusively or mainly run with a view to allowing or facilitating the perpetration of the crimes referred to in paragraph 1, irrevocable disqualification from practicing the activity in question shall apply, under Article 16, paragraph 3”.

Art. 6

(Amendments to the Code of Criminal Procedure)

1. The Code of Criminal Procedure is amended as follows:

- a) The words “600, 601 and 602” of article 5, paragraph 1, letter b) are deleted;
- b) The words “416, sixth paragraph, 600, 601, 602” are added before the words “referred to in articles” of Article 51, paragraph 3-*bis*.
- c) Number “602” is added after the words “by articles”, and number “602,” is added after number “601” of article 407, paragraph 2, letter a), number 7-*bis*).

Art. 7

(Scope of application of Law n. 575 dated May 31, 1965, Law n. 55 dated March 19, 1990 and decree-law n. 306 dated June 8, 1992).

1. Numbers “600, 601, 602,” are added after the words “513-*bis*, 575” in Article 7, first paragraph of Law n. 575 dated May 31, 1965 and subsequent modifications.
2. Numbers “600, 601, 602,” are added after the words “referred to in articles” in Article 14, paragraph 1, of Law n. 55 dated March 19, 1990 and subsequent modifications.
3. The words “416-*bis*” of Article 12-*sexies*, paragraph 1, of the decree-law n. 306 dated June 8, 1992, converted and amended by Law n. 356 dated August 7, 1992 and subsequent modifications, are replaced by the words “416, sixth paragraph, 416-*bis*, 600, 601, 602”.

Art. 8

(Amendments to Article 10 of the decree-law n. 419 dated December 31, 1991, converted and amended by Law n. 172 dated February 18, 1992).

1. The words “600, 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600 *quinquies*, 601, 602” are added after the words “in articles”; and the words “and referred to in article 3 of Law n. 75 dated February 20, 1958” are added after the words “Penal Code” in Article 10 of the decree-law n. 419 dated December 31, 1991, converted and amended by Law n. 172 dated February 18, 1992, paragraph 1.
2. If the offended party is a minor, the provisions of the last sentence of paragraph 3 of Article 14 of Law n. 269, dated August 3, 1998 shall apply.

Art. 9

(Provisions concerning the interception of conversations or communications)

1. With reference to any proceeding concerning the offences referred to in Book II, Title XII, Heading III, Section I of the Penal Code, as well as in Article 3 of Law n. 75 dated February 20, 1958, the provisions of Article 13 of the decree-law n. 152, dated May 13 1991, converted and amended by Law n. 203 dated July 12, 1991 and subsequent modifications shall apply.

Art. 10

(Undercover activities)

1. With reference to any proceeding concerning the offences referred to in Book II, Title XII, Heading III, Section I of the Penal Code, as well as in Article 3 of Law n. 75 dated February 20, 1958, the provisions of Article 4, paragraphs 1, 2, 4, 5, 6, and 7 of the decree-law n. 374, dated October 18, 2001, converted and amended by Law n. 438 dated December 15, 2001 shall apply.

2. This, without prejudice to the provisions of Article 14 of Law n. 269, dated August 3, 1998.

Art. 11

(Provisions pertaining to the penitentiary system and concerning prosecution witnesses)

1. In Paragraph 2 of Article 9 of the decree-law n. 8 dated January 15, 1991, converted and amended by Law n. 82 dated March 15, 1991 and subsequent modifications, the words “and in articles, 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, and 600 *quinquies* of the Penal Code” are added after the words “referred to in article 51, paragraph 3-*bis* of the Code of Criminal Procedure”.

2. In Article 16-*nonies* of the above-mentioned decree-law n. 8 dated 1991, the following point is added after paragraph 8:

“8-*bis*. The provisions of this present article also apply, as they are compatible, to any person convicted for any of the crimes referred to in Book II, Title XII, Heading III, Section I of the Penal Code, who may collaborate with the prosecution, even after conviction, and meeting the requirements envisaged by Article 9, paragraph 3”.

Art. 12

(Anti-trafficking measures Fund)

1. As from the date this present Act comes into effect, an anti-trafficking measures Fund is hereby established by the Prime Minister’s Office.

2. Said Fund shall be used to finance support and social integration programmes for trafficking victims, and for all other social protection purposes referred to in article 18 of the Amalgamated Law consolidating the provisions concerning immigration regulation and the status of aliens of Legislative Decree n. 286 dated July 25, 1998.

3. The following resources shall be appropriated for the Fund referred to in paragraph 1 above: the amounts appropriated under Article 18 of the Amalgamated Law referred to in Legislative Decree n. 286 dated July 25, 1998; all confiscated proceeds of crime under seizure orders following conviction or plea bargain for any of the offences envisaged by Articles 416, sixth paragraph, 600, 601, and 602 of the Penal Code; all confiscated proceeds of crime seized, for the same offences, under article 12-*sexies* of decree-law n. 306 dated June 8, 1992, converted and amended by Law n. 356 dated August 7, 1992 and subsequent modifications, departing from the provisions of paragraphs 4-*bis* and 4-*ter* of the aforesaid article.

4. In Article 80, Paragraph 17, letter m) of Law n. 388 dated December 23, 2000, the following words are added at the end: “, except from any amount appropriated under Article 18”.

5. Paragraph 2 of Article 58 of the regulation referred to in Presidential Decree n. 394, dated August 31, 1999 is abrogated.

Art. 13

(Launching of a special support programme for the victims of the offences envisaged by Articles 600 and 601 of the penal Code)

1. Excepting all cases envisaged by Article 16-*bis* of decree-law n. 8 dated January 15, 1991, converted and amended by Law n. 82 dated March 15, 1991 and subsequent modifications, a special support programme is hereby launched for the victims of the offences envisaged by Articles 600 and 601 of the Penal Code, as replaced by Articles 1 and 2 respectively of this present Act. Said programme shall be carried out within the limits of the resources referred to in Paragraph 3; it shall aim at temporarily guaranteeing adequate accommodation, food and healthcare conditions to the aforesaid victims. The above-mentioned programme shall be defined by a regulation to be adopted under Article 17, paragraph 1, of Law n. 400 dated August 23, 1988, upon the proposal of the Minister for Gender Equality, liaising with the Minister of the Interior and the Minister of Justice.
2. Should the victim of any of the offences referred to in articles 600 and 601 of the Penal Code be an alien, there shall be no prejudice to the provisions of Article 18 of the aforementioned Amalgamated Law referred to in legislative decree n. 286 of 1998.
3. The costs entailed by the enforcement of this present article, amounting to 2.5 million Euros per year as of 2003, are covered by proportionally reducing the 2003-2005 budget appropriation written in the current fund "Special Provision" base previsional unit of the Ministry of the Economy and Finance's forecast for 2003, by partially utilising the provision pertaining to the above-mentioned Ministry.
4. The Minister of the Economy and Finance is hereby authorised to issue, by decree, any budget supplementary estimate required.

Art. 14

(Preventive measures)

1. With a view to improving the effectiveness of preventive actions targeting offences such as enslavement, continuing enslavement or servitude, as well as all offences concerning trafficking in human beings, the Minister of Foreign Affairs defines cooperation policies with the countries that are confronted with said crimes, taking into account their cooperation contribution as well as their awareness vis-à-vis human rights protection issues; the Minister of Foreign Affairs, liaising with the Minister for Gender Equality, also organises international meetings and information campaigns, even in the Countries of origin of most trafficking victims. With the same purpose, the Minister of the Interior, the Minister for Gender Equality, The Ministers of Justice, Work and Social

Policies may organise, if necessary, training courses for the relevant staff and any other useful initiative.

2. The implementation of this present article should not entail any further cost to be charged to the State Budget.

Art. 15

(Coordination provisions)

1. In Article 600-*sexies*, first paragraph, of the Penal Code, the words “, as well as by articles 600, 601, and 602” are added after the words “600-*quinquies*”.

2. In Article 600-*sexies*, second paragraph, of the Penal Code, the words “, as well as articles 600, 601 and 602 if the offence is perpetrated against a minor” are added after the words “600-*ter*”.

3. In Article 600-*sexies*, fourth paragraph, of the Penal Code, the words “, as well as articles 600, 601 and 602” are added after the words “600-*ter*”.

4. Finally, the following paragraph is added to article 600-*sexies* of the Penal Code:

“Any mitigating circumstance other than the one envisaged by Article 98, concurring with the aggravating circumstances referred to in the first and second paragraphs, cannot be considered as equivalent or prevailing with respect to the latter, and punishment mitigation is to be calculated based on the harsher punishment resulting from consideration of the above-mentioned aggravating circumstances”.

5. Article 600-*septies* of the Penal Code is replaced by the following:

“Art. 600-*septies*. – (*Confiscation and ancillary punishments*). In the event of conviction, or of plea bargain under Article 444 of the Code of Criminal Procedure, for all crimes referred to in this present section, without prejudice to the right of repayment and compensation for damage of any offended person, confiscation is envisaged under Article 240 and, when it is not possible to confiscate the proceeds of crime, confiscation of the offender’s property, up to the equivalent value of the aforementioned proceeds is envisaged. In any case, the shut-down of any business whose activity aims at perpetrating the offences referred to in this present section is prescribed, as well as the revocation of the relevant trade licences, or concessions or television and radio broadcasting licences”.

6. In the first paragraph of Article 609-*decies* of the Penal Code, the following: “600,” is added after the words “by articles”, and the following: “601, 602,” is added after the words “600-*quinquies*”.

7. In Article 392 of the Code of Criminal Procedure, paragraph 1-*bis*, the following: “600,” is added after the words “in articles”, and the following: “601, 602,” is added after the words “600-*quinqües*”.

8. In Article 398 of the Code of Criminal Procedure, paragraph 5-*bis*, the following: “600,” is added after the words “by articles”, and the following: “601, 602,” is added after the words “600-*quinqües*”.

9. In Article 472 of the Code of Criminal Procedure, paragraph 3-*bis*, the following: “600,” is added after the words “by articles”, and the following: “601, 602,” is added after the words “600-*quinqües*”.

10. In Article 498 of the Code of Criminal Procedure, paragraph 4-*ter*, the following: “600,” is added after the words “in articles”, and the following: “601, 602,” is added after the words “600-*quinqües*”.

Art. 16

(Transitional provisions)

1. The provisions of paragraph 1, letter a) of Article 6 only apply to offences perpetrated after this present Act’s effective date.

2. The provisions of paragraph 1, letter b) of Article 6, only for the purpose of designating the offices playing the role of Public Prosecutor, or examining judge, or pre-trial examination magistrate, do not apply to those proceedings in which the crime notification to the judicial authority is registered as per Article 335 of the Code of Criminal Procedure before this present Act’s effective date.

3. The provisions of paragraph 2, Article 7 do not apply to prevention proceedings that are already pending the day this present Act takes effect.

This present Act, bearing the Great Seal of this State, shall be included in the official Collection of the Italian Republic Legislative Acts. All relevant actors shall comply with and enforce it as a Law of the State.

Date: La Maddalena, on the 11th day of August 2003.

CIAMPI

Berlusconi, Prime Minister

Prestigiaco, Minister for Gender Equality

Castelli, Minister of Justice

Endorsed by Mr. Castelli, Minister of Justice